

Firenze 3 Maggio 91

Caro Barchiesi

Ho ricevuto l'invito per una seduta della Commissione Metrica, che avrà luogo il 10 corrente. Dopo le mie dichiarazioni, fatte nella seduta passata, capirai bene che io non posso intervenire: e dopo il colloquio che avvenne insieme col Siri, col Bassinari e col Ceruti, accanto alla fontana di Bruni, credo che non sia il caso di dare nemmeno una risposta ufficiale a questo invito. Se ben ti rammenti, io mi promisi che avrei fatto il morto per non crearvi degl'imbarazzi, e che avrei aspettato i vostri suggerimenti. Faccio dunque il morto fino a che il Siri, vostro Presidente, non mi scuota. Finora non l'ho più veduto né ho più saputo nulla da lui: e scrivo a te unicamente per pregarti di farti interprete dei miei sentimenti d'amicizia inalterata verso i nostri colleghi

e di ripetere loro che io sono sempre
a loro disposizione come promisi
accanto alla fontana di Brevi.
Non ti scrissi in questi termini
appena ricevuto l'invito, perché
aspettavo che il Dini si facesse
vivo.

I più cordiali saluti a tutti,
e una stretta di mano a te

dal tuo affetto

A. Röntgen